

Trepuzzi, 25 ottobre 2017

Al Sindaco del Comune di Trepuzzi
Avv. Giuseppe Maria Taurino

C.C.: Presidente del Consiglio Comunale di Trepuzzi
Dott. Alessandro Capodiecì

OGGETTO: Interpellanza ai sensi dell'art. 58 del Regolamento del Consiglio Comunale:
"Posizione del Sindaco del Comune di Trepuzzi riguardo la realizzazione del gasdotto TAP e progetto SNAM Rete Gas".

Il Consigliere Massimo Scarpa, della Lista "Movimento 5 Stelle", in qualità di primo firmatario, e i sottoscritti consiglieri comunali della lista "ON Accendi Trepuzzi" Elisa ELIA, Francesco PEZZUTO, intendono proporre al Consiglio Comunale interpellanza secondo quanto di seguito specificato:

PREMESSO CHE

- la società privata T.A.P. (Trans Adriatic Pipeline) intende realizzare un gasdotto attraverso il quale trasportare in Italia il gas estratto dai giacimenti di Shaz Deniz in Azerbaijan;
- il progetto di T.A.P. prevede il passaggio del gasdotto dalla Grecia e l'Albania e, attraverso una condotta sottomarina, l'arrivo in Italia a nord di San Foca nei pressi della spiaggia di San Basilio. Il percorso del gasdotto previsto prosegue nelle campagne di Melendugno per arrivare in agro di Acquarica al terminale di ricezione/stazione di depressurizzazione;
- per il collegamento con in nodo di Mesagne della rete di SNAM Rete Gas il tracciato del gasdotto prevede, per quanto di nostra conoscenza, un percorso di circa 55 km. *Il percorso previsto si svilupperebbe attraverso i territori di Vernole, Melendugno, Vernole, Castrì, Lizzanello, Lecce (dove costeggerebbe Masseria Ospitatale passando a 100 metri dal Parco del Rauccio), Surbo. Quindi, sfiorerebbe l'Abazia di Cerrate e dopo aver attraversato uliveti e Masserie tra le campagne di Torchiarolo, San Pietro Vernotico e Brindisi giungerebbe in località Masseria Matagiola a Mesagne;*
- a marzo 2017 il Comitato Via regionale dava parere **sfavorevole** al progetto della Snam Rete Gas relativo alla condotta che da Melendugno arriverà a Brindisi e alle alternative.
Il Comitato Via regionale, faceva notare, anzitutto che i progetti attraversano sei aree protette – *Cesine, San Cataldo, Parco del Rauccio, Cerano, Santa Teresa dei Luci e Punta della Contessa*-. In più, *l'area di Torchiarolo è sottoposta a vincolo archeologico*.
Il Comitato Via regionale esprimeva il proprio diniego al progetto essenzialmente per tre motivi: *il primo di carattere amministrativo – non sarebbero stati coinvolti i comuni di Trepuzzi e Squinzano -, l'altro di carattere generale, il progetto, secondo il Comitato, andava presentato nel suo complesso non spacchettando le varie fasi a terra e in mare. Infine, oltre i "rilevanti impatti reali", il Comitato osservava che sussistono anche "impatti potenziali" perché l'opera, così concepita, "condizionerebbe in modo importante la progettualità futura dei comuni interessati dal passaggio della condotta";*
- martedì 24 ottobre 2017 attraverso un comunicato stampa la Giunta regionale Puglia informava che:

“La Giunta regionale ha approvato oggi una delibera – su proposta dell’assessore all’Ambiente Filippo Caracciolo e sulla base dell’istruttoria a firma del Direttore del dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, Barbara Valenzano - con la quale si ritiene che non sussistano elementi conoscitivi, tecnico ambientali e progettuali sufficienti alla definizione dell’intesa per la realizzazione del “Metanodotto di interconnessione TAP – collegamento di approdo del gasdotto denominato Trans Adriatic Pipeline alla Rete Nazionale dei Gasdotti”, proposto dalla Snam Rete Gas, quale opera di congiunzione del Gasdotto TAP alla rete nazionale dei gasdotti”;

- con deliberazione della giunta comunale del n° 58 del 13 marzo 2017 (OGGETTO: Realizzazione gasdotto TAP – Espressione di solidarietà nei confronti del comune di Melendugno), in considerazione del fatto che l’approdo di San Foca non è ritenuto idoneo in relazione ai contesti ambientali, paesaggistici-naturalistici, storico-archeologici, si esprimeva il proprio dissenso alla realizzazione del gasdotto proposto dal Consorzio TAP (Trans Adriatic Pipeline) sul territorio del Comune di Melendugno; e, si esprimeva altresì la solidarietà dell’Amministrazione Comunale, al Comune di Melendugno, attraverso la partecipazione attiva, aderendo quindi alla manifestazione che si tenne a San Foca domenica 23.03.2017;

- durante il consiglio comunale del 31 marzo 2017 il consigliere LUIGI RENNA dichiarava:
In continuità a quanto anche la scorsa amministrazione ha deliberato, o meglio il Consiglio comunale della scorsa consiliatura ha deliberato, e ricordo a me stesso la delibera n. 6 del 19/2/2015, ove l’oggetto era: Tap, valutazioni e determinazioni. Il Consiglio comunale di allora all’unanimità fece propria una... si impegnò a che chi di competenza nella maniera più assoluta potesse pensare a un approdo di Tap nel territorio di Casalabate o territori limitrofi. Il 23 marzo di questo mese la nostra Giunta comunale ha deliberato la solidarietà ai Sindaci delle zone interessate, soprattutto al Sindaco di Melendugno, tanto è che il nostro Sindaco ha aderito al circuito dei Sindaci No Tap. Per suo impegno, non perché non ritenesse importante la sua presenza lì, ha delegato l’assessore Caretto, la quale ci ha in maniera brillante rappresentato. È stata la nostra assessore a rappresentare il Sindaco e tutta l’amministrazione comunale lì dove vi è la manifestazione da parte di tutti coloro che vedono non di buon occhio questa scelta di perforare le nostre terre e far passare un gasdotto che non sappiamo se e in che modo possa essere nocivo alla nostra salute. Così come il nostro Sindaco sta sottoscrivendo una lettera, unitamente agli altri Sindaci che fanno parte del circuito, da inviare al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio dei ministri e al Presidente della Regione Puglia che per brevità non leggo. Magari farò circolare a tutti i consiglieri, visto che oggi abbiamo un ordine del giorno molto ricco e corposo. Solo per mettere al corrente dell’iniziativa l’amministrazione comunale dell’attività che il Sindaco sta svolgendo. Avevamo in mente di preparare un documento, ma credo che con quella lettera che andrà a sottoscrivere il Sindaco tutto sia superfluo.

- durante il consiglio comunale dello scorso 31 marzo il sindaco dichiarava che
Posso fare una precisazione anche di carattere tecnico? Abbiamo voluto ribadire con una delibera di Giunta la contrarietà totale alla ipotesi Tap, ma in maniera particolare lo diciamo anche per Casalabate che in questi giorni rimbalza agli onori delle cronache come ipotesi di sito alternativo. Casalabate è zona Sic marina, dove è impossibile fare qualunque tipo di intervento. Noi come Giunta abbiamo fatto un progetto e richiesto finanziamento alla Regione Puglia tramite fondi comunitari per finanziare un progetto di divieto, di impedimento della pesca a strascico che protegga quella barriera corallina, dove esiste un corallo di rara bellezza, unico nel Mediterraneo, che si chiama iixilella che va protetto. Questo corallo è talmente prezioso e è lungo la fascia costiera della zona che riguarda Trepuzzi ma anche Squinzano. Noi come Trepuzzi abbiamo fatto questo tipo di progetto e se stiamo puntando sul rilancio della Marina di Casalabate con investimenti seri rifiutiamo qualunque ipotesi alternativa di approdo Tap. Anche perché la stessa Tap non aveva condiviso l’ipotesi allora sul tavolo della Regione Puglia di una possibilità di approdo nella zona di Casalabate proprio per questi due motivi. Non ci sono le condizioni tecniche per un approdo Tap nella marina di Casalabate per tante e tali ragioni che mi sembrano insormontabili da parte di tutti perché nelle zone Sic non si può intervenire.

CONSIDERATO CHE

- le posizioni e iniziative assunte la settimana scorsa dal Sindaco del Comune di Trepuzzi non risultano siano state condivise con i consiglieri di maggioranza. A riguardo le prese di posizione della consigliera ORONZA RENNA (ARTICOLO 1) sembrano in evidente contrasto con le iniziative del Sindaco;

- IL 17 ottobre scorso il Sindaco del Comune di Trepuzzi ha partecipato con altri sindaci salentini ad un incontro presso la Provincia di Lecce, a cui era presente anche il Prefetto di Lecce, che, come riferiscono gli organi di stampa, *aveva lo scopo di avviare una nuova strategia secondo la quale la Provincia di Lecce stessa deve essere investita di un ruolo attivo nella mediazione con il governo riguardo la realizzazione del gasdotto TAP. Obiettivo della mediazione sarebbe quella di cercare soluzioni condivise in grado di tenere insieme esigenze ambientali con quelle dello sviluppo. Quindi, valutare il tema delle compensazioni, cioè degli interventi di ristoro come conseguenza dell'impatto ambientale per la realizzazione del gasdotto;*

- da parte del Sindaco del Comune di Trepuzzi risultano riportate alla stampa le seguenti dichiarazioni:

✓ *ribadisco di essere NOTAP, ma questo ci libera dal gasdotto? Non credo, ecco perché ho sentito l'esigenza di esprimere questa richiesta alla Provincia: le situazioni devono essere governate e conosciute. Io sono l'amministratore di uno dei comuni che deve essere attraversato da quest'opera e visto che gli elementi istituzionali sembrano tutti favorevoli alla realizzazione del gasdotto, pur nella mia contrarietà dal punto di vista concettuale, voglio capire meglio l'argomento. Ho l'obbligo di conoscere i danni che rischio e quali siano i punti di attraversamento del progetto. Per tutelare il territorio ho bisogno degli strumenti necessari.*

- a seguito dell'incontro del 17 ottobre tenutosi in Provincia, il 19 ottobre il Sindaco del Comune di Trepuzzi ha partecipato a ROMA, insieme al Sindaco del Comune di Andrano e al Presidente della Provincia di Lecce ad un tavolo tra governo (alla presenza del ministro per la coesione territoriale Claudio De Vincenti), TAP, SNAM e Confindustria Puglia con riferimento alle strategie di investimento sul Salento e possibili compensazioni. All'ordine del giorno quindi i "ristori" da concedere al territorio nella valutazione degli impatti che il gasdotto produrrà. Compensazioni ambientali sotto forma di investimenti aggiuntivi e di aiuti (non solo economici).

A margine le dichiarazioni del Sindaco del Comune di Trepuzzi: *«Sfruttiamo l'occasione per un'interlocuzione con il Governo per cercare di capire la situazione e chiedere che si apra quella che ho definito una vertenza Salento su temi come energia e ambiente. Qui nessuno rompe il fronte No TAP né si vende per un piatto di lenticchie: cerchiamo di conoscere le cose perché abbiamo la responsabilità degli amministratori per la crescita del territorio».*

RITENUTO CHE

- le iniziative svolte in completa autonomia dal Sindaco del Comune di Trepuzzi contraddicano:

✓ gli atti amministrativi compiuti nel recente passato;

✓ lo spirito della lettera, sottoscritta insieme a quasi 100 sindaci Salentini, con la quale si rivolgeva, nel marzo scorso, un appello al Presidente della Repubblica italiana Sergio Mattarella, al Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni, al Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano affinché fossero **sospese le attività in corso** per la realizzazione del gasdotto TAP con approdo a San Foca e venisse convocato un incontro tecnico-politico, **"propedeutico all'avvio di un'attività di ricerca di soluzioni più avanzate"**. Passaggio fondamentale nel testo dell'appello era: *"Il progetto determinerà una violenta e irreversibile ferita a questo territorio, unico per le sue bellezze e per le sue caratteristiche paesaggistiche apprezzate in tutto il mondo"*. Inoltre, nell'appello si sottolineavano i riconoscimenti ambientali e il crescente numero di presenze turistiche nel Salento.

- le iniziative di cui in premessa intraprese dal Sindaco del Comune di Trepuzzi, insieme ad altri pochi sindaci, hanno di fatto diviso il fronte compatto dei Sindaci Salentini che si opponevano alla realizzazione del gasdotto TAP. Quindi, lo spirito di condivisione iniziale costituito dall'ampio fronte dei sindaci salentini è stato alterato e ha indebolito la forza della posizione NOTAP del Salento.

CHIEDONO:

- perché non si è ritenuto opportuno produrre una delibera di giunta che esponesse e giustificasse l'impegno e le iniziative di cui sopra intraprese dal Sindaco del Comune di Trepuzzi riguardo la realizzazione del gasdotto TAP;
- come mai le posizioni e iniziative assunte non sono state condivise dal Sindaco del Comune di Trepuzzi con i consiglieri di maggioranza;
- data l'importanza delle questioni legate alla realizzazione del gasdotto TAP perché non si è ritenuto utile coinvolgere e informare il capigruppo circa le iniziative che il Sindaco del Comune di Trepuzzi intendeva adottare. In particolare, come mai il Sindaco del Comune di Trepuzzi non ha sentito il dovere di informare della sua partecipazione al tavolo tecnico del 19 ottobre a Roma;
- dato che il Sindaco del Comune di Trepuzzi afferma che il nostro Comune sarà attraversato dal gasdotto, ci sono state modifiche del percorso del gasdotto TAP noto da tempo. Se sono state apportate modifiche al percorso del gasdotto TAP come mai veniamo a conoscenza di queste importanti notizie da fonti di stampa;
- ad oggi quali sono state le conseguenze positive e negative delle iniziative adottate in autonomia dal Sindaco del Comune di Trepuzzi.

In attesa di cortese risposta verbale, in occasione della prima riunione utile del Consiglio Comunale, ringrazio e porgo cordiali saluti.

Al fine di agevolare la comunicazione riporto contatti utili:

mail: massimo.scarpa@libero.it

pec: massimoscarpa@pec.it

cell. 347/6664229

Il Consigliere Comunale
f.to Dott. Massimo SCARPA



Il Consigliere Comunale
f.to Dott.ssa Elisa ELIA



Il Consigliere Comunale
f.to Dott. Francesco PEZZUTO

